

Formati e linguaggi della serialità tv

Gianluigi Rossini

Lezione 5 – A.A. 2023-24





Politica editoriale del CNS

Nel CNS i tre network CBS, NBC e ABC sono gli unici soggetti che possono portare una serie tv sullo schermo. Come scelgono cosa produrre e trasmettere?

- Con tre soli concorrenti, l'obiettivo di ciascun network è non fare un ascolto inferiore a quello degli altri due. La missione principale è la **riduzione dell'incertezza**.
- **Least Objectionable Programming** (contenuto meno sgradevole): non è indispensabile che il programma piaccia davvero, l'importante è che sia il meno sgradevole tra quelli in onda. La tv parla quasi sempre di un altrove: i temi potenzialmente divisivi o scandalosi sono sistematicamente evitati.
- L'obiettivo delle case di produzione è che una serie raggiunga i 100 episodi (tre/quattro stagioni): a quel punto si apre il mercato della syndication.
- Le serie che non trovano subito ascolti vengono immediatamente cancellate.
- È un sistema estremamente competitivo: secondo Todd Gitlin (1983): Ogni anno, 3000 proposte, 100 script, 25 pilot, 5-10 serie prodotte. Di queste, una o due in media vengono rinnovate per una seconda stagione.

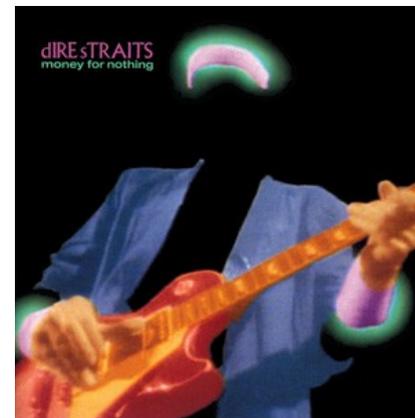


La seconda era della tv: l'età multicanale



L'età multicanale (1980 -2000)

- Nuove tecnologie:
 - Telecomando, videoregistratore, migliore definizione dell'immagine, aumento numero di TV in casa.
 - Manipolazione digitale dell'immagine (Quantel paintbox), telecamere portatili.
- Aumento dei canali:
 - TV via cavo
 - Nuove generaliste (FOX, 1987; UPN, 1995; The WB, 1995)





TV via cavo

- La possibilità tecnologica della TV via cavo esisteva già negli anni '50. Si sviluppa solo negli anni '80:
 - nel 1972 la FCC regola il settore.
 - interconnessione tramite satellite.
- Nel 1985 già il 50% delle famiglie è abbonata.
- LA TV via cavo rivoluziona il medium:
 - Introduce nuovi formati e linguaggi (MTV, CNN)
 - È la prima vera breccia nell'oligopolio (nel 1985 lo share complessivo dei network scende al 75%).



Il terzo modello di tv

TV a pagamento (pay TV): il veicolo di trasmissione (cavo/satellite) non è più considerato un bene pubblico.

- **Barriera all'accesso**, tramite ad es. segnale criptato. Per ricevere il segnale è necessario pagare un abbonamento. Una parte del pubblico, quindi, viene esclusa.
- La tv a pagamento **non si rivolge a tutti** (non è generalista), ha un target.
- **Pubblicità ridotta o assente**, la TV è finanziata direttamente dagli spettatori tramite l'abbonamento.
- **Meno vincoli di censura.**
- Deve **offrire qualcosa in più** rispetto ai canali gratuiti.



Modelli di tv via cavo negli USA

- Per ogni area geografica, una o più compagnie gestiscono la distribuzione di un *bouquet* di canali. Due tipi di canali:
 - **Basic**, inclusi in un pacchetto, con pubblicità.
 - **Premium**, a sottoscrizione singola, senza pubblicità.
 - Entrambi ricevono dal distributore una tariffa per ogni abbonato.
- Sono canali **tematici** (i network sono invece generalisti):
 - Re-packaging di contenuti esistenti (Nickelodeon, AMC).
 - Specializzazione (es: MTV, CNN, History Channel).
 - Target specifici (BET, MTV).
- Dal **broadcasting** al **narrowcasting**:
 - Contenuti rivolti a un target sociodemografico o a un gusto specifico.
 - L'esclusività diventa un valore.



Le serie “di qualità”

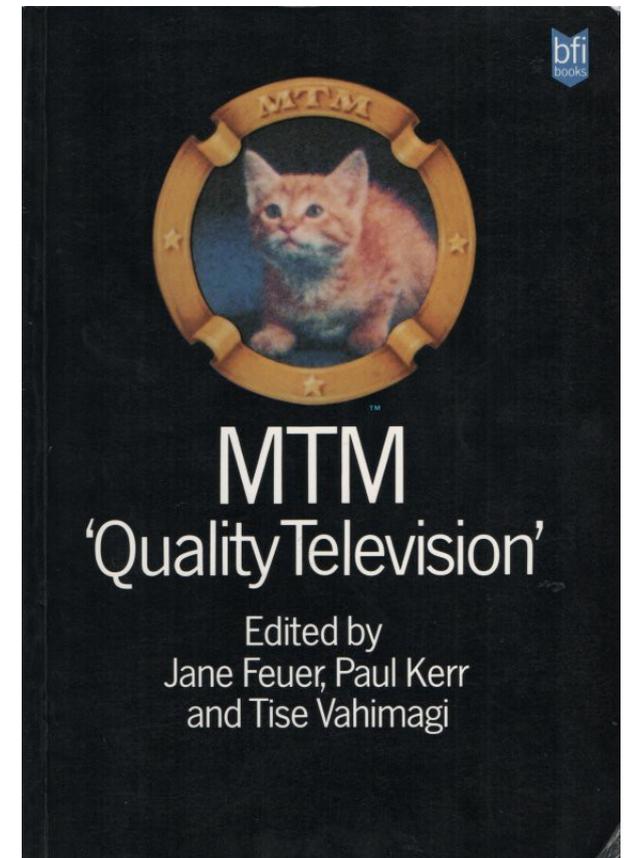


Le serie tv cambiano (fine '70 – primi '80)

- I canali via cavo producono poche serie tv, e in generale poca fiction. È il genere più difficile, che necessita di investimenti elevati e grande sforzo organizzativo.
- Anche se le serie restano appannaggio dei network tradizionali, i cambiamenti del sistema nel suo complesso creano le condizioni per una rottura delle prassi abituali.

MTM Enterprises: la proto-qualità

- Alcune produzioni:
 - *The Mary Tyler Moore Show* (CBS, 1970-77)
 - *The Bob Newhart Show* (CBS, 1972-78)
 - *Rhoda* (CBS, 1974-78)
 - *Lou Grant* (CBS, 1977-82)
 - *Hill Street Blues* (NBC, 1981- 87)
- Grant Tinker, fondatore della MTM (con la moglie Mary Tyler Moore) diventa CEO della NBC nel 1981.





Prove tecniche di serializzazione

Tra la fine degli anni '70 e i primi '80 alcuni testi serializzati riscuotono grande successo nel prime time, rompendo il tabù.

- **Soap da prima serata:** *Peyton Place* (ABC, 1964-69); *Mary Hartman, Mary Hartman* (Syndacated, 1976-77); *SOAP* (ABC, 1977-1981).
- **Miniserie:** *Roots* (ABC, 1977), *Holocaust* (NBC, 1978).
- **Dallas** (CBS, 1978-91): nel 1980 il fenomeno mondiale “who shot J.R.”? Dal suo successo nasce un ciclo di soap destinate al prime time: *Knots Landing* (CBS, 1979-93), *Dynasty* (ABC, 1981-89), *Flamingo Road* (NBC, 1980-82).
- **Serie serializzate:** *Hill Street Blues* (NBC, 1981-87).



Punto di discontinuità

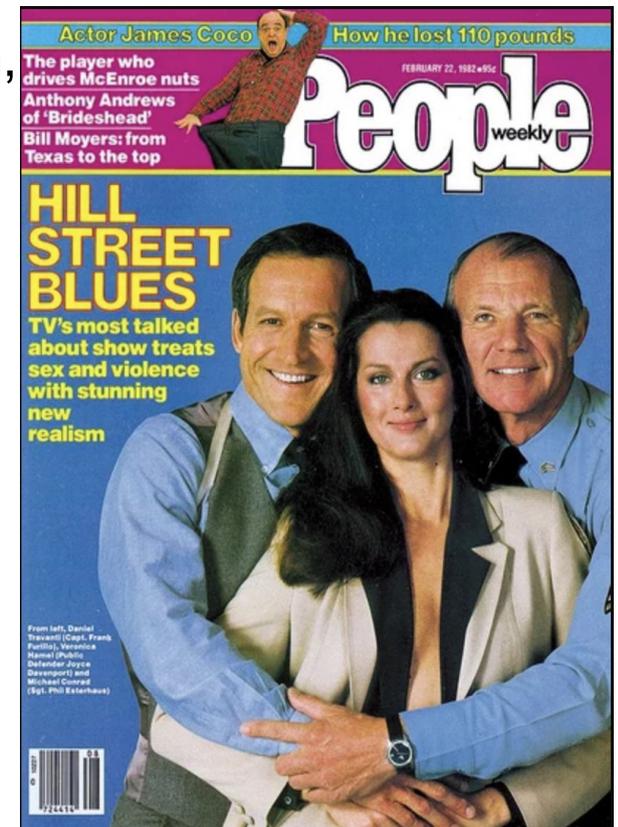
- L'innovazione parte stavolta dalla **NBC**, che alla fine degli anni '70 era ultima nella classifica degli ascolti.
- Il presidente **Fred Silverman** affida a due sceneggiatori MTM, Steven Bochco e Michael Kozoll, la scrittura di un poliziesco crudo e realistico, sullo stile del film *Fort Apache, The Bronx* (1981).
- I due accettano ma **pongono condizioni**: controllo creativo, accordi preventivi con il dipartimento della censura NBC (Standards & Practices) per avere maggiore libertà (linguaggio, violenza, nudo, etc.).
- L'idea era di fare un serial. Le pressioni del network, però, li fanno optare per **una scelta intermedia**: alcune linee narrative si chiudono in un solo episodio, altre proseguono serialmente.
- Kozoll abbandonerà presto, **Steven Bochco** diventerà uno tra i primi **writer-producer**: una figura a metà tra sceneggiatore e produttore.



Hill Street Blues (NBC, 1981-7)

«Sometime in the 1980s, TV became Art» (R. Thompson, *Television's Second Golden Age*)

- Genere poliziesco, ma ibridato con la il legal e la comedy.
- Serializzazione: alcune storie proseguono da un episodio all'altro, la memoria non viene resettata.
- Cast corale: un personaggio centrale, ma moltissimi altri personaggi di importanza quasi pari.
- Stile visivo: ispirato al *cinema vérité*, documentaristico, molto più elaborato delle serie precedenti.
- Temi più adulti, non sempre tutto va per il meglio.





Must see tv

- La NBC dedica la serata del giovedì alle serie TV “di qualità”, destinate a raggiungere un pubblico più sofisticato.
- Lo spazio viene caratterizzato e pubblicizzato come “The best night of television on television” e poi “Must-see TV”.

Tonight's winning lineup

Fame
"...one of the finest programs on television, no question about it."
—Chicago Tribune

Cheers
"...best new situation comedy of the season... never misses a comic beat."
—The New York Times

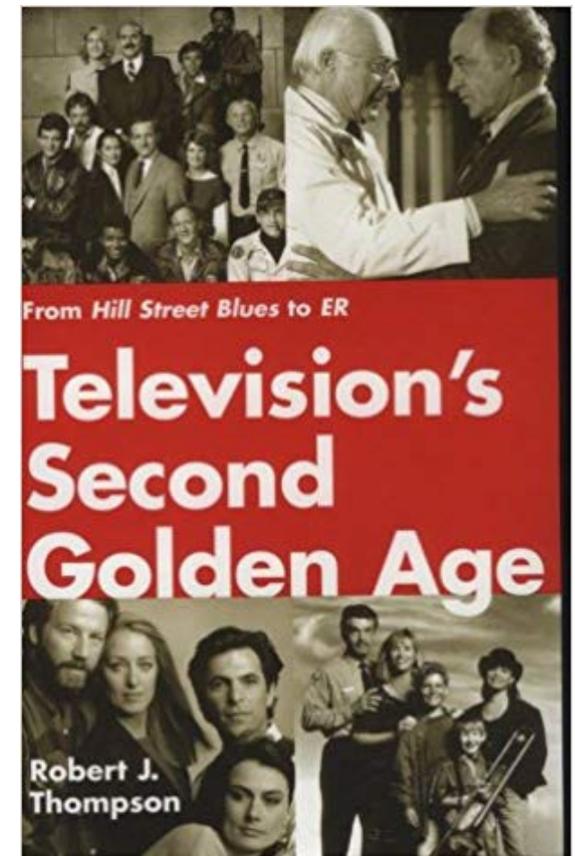
TAXI
"...terrifically funny... a dream of a half hour that puts you away..."
—Los Angeles Times

HILL STREET
BLUES 4
"...gritty, tough, tender, powerful..."
—Washington Post

The best night of television on television.

La seconda età dell'oro

- La prima è quella del teledramma ('50-'60)
- Si parla di “quality tv”, ma sarebbe più corretto “quality drama”.
- **Quality drama:** un gruppo di serie che sviluppa le innovazioni di *Hill Street Blues*. Tra queste *St. Elsewhere* (NBC, 1982-8), *Miami Vice* (NBC, 1984-90) *Moonlighting* (ABC 1985-9), *thirtysomething* (ABC, 1987-91), *Twin Peaks* (ABC, 1990-1), *Northern Exposure* (CBS, 1990-5), *ER* (NBC, 1994-2009).
- Il quality drama va inteso come **un genere**, non un giudizio di valore.





Undici più una

Il quality drama secondo R. J. Thompson:

1. non è TV “normale”;
2. ha una discendenza nobile;
3. attira spettatori sofisticati;
4. ha vita difficile all'interno del network;
5. ha un cast numeroso;
6. ha una memoria;
7. sfida le convenzioni di genere;
8. utilizza una scrittura ricercata;
9. tende ad occuparsi di temi controversi;
10. è autocosciente;
11. tende al realismo;
12. ottiene riconoscimenti da parte delle istituzioni culturali;



Quality drama in retrospettiva

C'è un'inevitabile confusione tra **quality drama** e **drama di qualità**. Spesso sono i temi affrontati, la “serietà” del racconto o il budget a disposizione a determinare cosa è *quality* e cosa no.

In retrospettiva, possiamo identificare tre novità principali introdotte dal quality drama nella serialità statunitense:

- Serializzazione della serie.
- Televisualità (J. Caldwell).
- Struttura multitrama (flexi-narrative) e cast corale.

A ciò si aggiunge, spesso, un tentativo di espansione dei confini del dicibile e del mostrabile in tv, che inevitabilmente si scontra con le limitazioni strutturali dei canali generalisti.



Serializzazione della serie

«Al livello più basilare, la complessità narrativa **ridefinisce le forme a episodi in accordo a una narrazione seriale**, il che non significa necessariamente una fusione totale tra la struttura a episodi quella seriale, quanto piuttosto un equilibrio variabile tra i due modelli» (J. Mittell, *Complex tv*, 2015)

La serializzazione può assumere forme diverse:

- Narrazione cumulativa: *Magnum P.I.*, *The X-Files*;
- Anthology plot e running plot (trame verticali e orizzontali): *ER*, *NYPD Blue*;
- Trama stagionale: *Buffy l'ammazzavampiri*, *24*;
- Serializzazione completa, mistero centrale: *Twin Peaks*.



Televisualità

«La televisione si sposta da un modello che vedeva il broadcasting [...] come una forma basata sulla parola a [...] un'estetica basata sulla visualità e su un'estrema consapevolezza stilistica». (J. Caldwell, 1995)

Caldwell individua due tipi di televisualità:

- **Videografica:** elaborazione digitale, più tipica degli altri generi televisivi (news, talk show, sport, etc.). Alcune serie tuttavia la utilizzano, tra tutte *Ally McBeal* (1997 - 2002)
- **Filmica:** elaborazione di uno stile visuale riconoscibile, importando e adattando le tecniche cinematografiche. *Miami Vice*, *ER*, *X-Files*.



Struttura multitrama e cast corale

- **Flexi-narrative:** struttura multitrama organizzata in brevi segmenti che si alternano a ritmo rapido, ogni due minuti circa.
- Ogni segmento porta avanti una linea narrativa della quale è protagonista una parte del cast.
- La flessibilità:
 - Permette bruschi cambi di tono e stile.
 - Tende all'economia narrativa e al ritmo rapido.
 - Spesso i segmenti si uniscono alla musica formando sequenze simili a videoclip.

(R. Nelson, *TV Drama in Transition*, 1997)